Osservatorio territoriale Infrastrutture 2023 - Piemonte

L’Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte (OTI Piemonte) nasceva vent’anni fa in Confindustria Piemonte con l’Unione Industriale di Torino e la Camera di Commercio di Torino. Nel 2020 è stata ampliata la rete dei partner aderenti al progetto grazie alla collaborazione della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte. **Lo scopo di OTI è quello di monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali ritenuti strategici per il territorio**. Il progetto consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede descrittive per ciascuna opera, con un aggiornamento periodico.

Lunedì **20 marzo 2023** presso la sede di Confindustria Novara Vercelli Valsesia di corso Cavallotti 25, a **Novara,** sono state presentate le "Priorità infrastrutturali per il sistema economico piemontese e il rapporto Oti-Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte 2022". Qui si può scaricare il programma dell'evento.

l 2022 è stato un anno di transizione per le infrastrutture piemontesi. Hanno pesato i rincari delle materie prime e le conseguenti difficoltà di approvvigionamento. È quanto emerge dal Rapporto 2022 dell’Osservatorio Oti di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, che è stato presentato presso la sede di Confindustria Novara Vercelli Valsesia.

“Le opere più importanti sono ripartite. Parliamo della Pedemontana Biellese, dell’avanzamento della Tav e della Asti-Cuneo, ma anche di opere di rango inferiore. Dal Governo stiamo avendo un ottimo supporto e il dialogo è continuo e costante. Da un punto di vista delle infrastrutture siamo in momento favorevole per la nostra regione, con una ricaduta positiva soprattutto per il lavoro e la viabilità” spiega **Marco Gabusi**, assessore ai Traporti e Infrastrutture della Regione Piemonte.

Il rapporto 2022 è stato esteso da 50 a 72 infrastrutture monitorate, aggiungendo 22 opere ritenute fondamentali dalle imprese piemontesi. Tra queste 6 sono finanziate dal Pnrr per 321,84 milioni, che si aggiungono alle altre 15 opere finanziate dal Pnrr già oggetto dei rapporti Oti degli anni passati. Tra le opere aggiunte, anche il **Traforo del Monte Bianco** perché da settembre sarà oggetto di piano di riqualificazione che determinerà la chiusura per quattro mesi l’anno fino al 2040. Pur riguardando in senso stretto la Valle d’Aosta, questo intervento viene monitorato poiché avrà inevitabilmente un impatto anche sulle infrastrutture piemontesi di collegamento tra Italia e Francia.

“*Il valore complessivo delle opere che dovrebbero essere concluse entro il 2032 ammonta a oltre 23 miliardi, pari a quasi due punti di Pil regionale per i prossimi dieci anni. Insieme alle proposte contenute nel piano industriale che abbiamo condiviso con la Regione nel 2021. Competenze e innovazione, accompagnate da infrastrutture materiali e immateriali finalmente al passo con i tempi,*

sono le condizioni indispensabili per rafforzare il percorso di crescita che questo territorio ha avviato subito dopo il lockdown. Diventa quindi necessario accelerare le procedure per reperire i 10 miliardi che al momento non sono ancora stati erogati su queste opere essenziali per il Piemonte" commenta **Marco Gay**, presidente di Confindustria Piemonte.

"Dobbiamo ripartire da una nuova idea di territorio: un luogo di flussi e connessioni fatto di turisti, studenti, investitori, imprese e famiglie. In quest'ottica, puntando su digitalizzazione, nascita e rigenerazione d'impresa, sostenibilità ecologica, logistica e infrastrutture si potrà davvero contribuire allo sviluppo del territorio piemontese. Oti, in quest'ottica, ci permette di rafforzare il coordinamento degli interventi, aumentando l'efficienza del sistema. Dobbiamo realizzare ancora molte opere per dare impulso alle economie delle singole province: rilanciare gli investimenti vuol dire dare nuove chance di benessere alle nostre imprese e alle nostre famiglie" commenta **Gian Paolo Coscia**, presidente di Unioncamere Piemonte.

Complessivamente delle 72 opere monitorate nel 2022: **23 risultano in linea con il programma**, 20 hanno subito un ritardo nell'ultimo anno, **9 sono in grave ritardo**, 17 sono ancora allo stadio di proposta e 3 sono infine concluse. Entro quest'anno l'Osservatorio Oti stima che saranno ultimati quattro cantieri: il raddoppio del tunnel autostradale del Frejus; la seconda canna del tunnel del colle di Tenda; il potenziamento dell'interporto Domo 2 di Beura-Cardezza nel Verbano-Cusio-Ossola; la riapertura del collegamento tra il passante ferroviario del capoluogo e la linea Torino-Ceres. Sempre relativamente al 2023 a queste si aggiunge l'avvio dei lavori di adeguamento della linea ferroviaria tra Bussoleno ed Avigliana, che fanno parte dei lavori della parte italiana della Torino-Lione, per cui sarà lanciato un bando di avvio lavori sempre quest'anno. **Entro il 2026, quando dovranno essere spesi tutti i 4,05 miliardi di euro destinati alle 16 infrastrutture piemontesi dal Pnrr**. Nel 2030 se ne aggiungeranno altre otto, mentre nel 2032 verrà tagliato il nastro per quattro opere, portando **il totale in dieci anni a 33 infrastrutture ultimate**.

Quasi un terzo degli interventi che saranno ultimati entro dieci anni, riguardano il corridoio Mediterraneo che comprende: completamento della Torino-Lione ferroviaria; ripavimentazione della A4 Torino-Milano; il potenziamento del nodo ferroviario di Novara e della linea Acqui Terme-Ovada-Genova; il raddoppio del tunnel autostradale del Frejus. Tre interventi ricadono sul corridoio Reno-Alpi con la conclusione nel 2025 del Terzo Valico, le bretelle ferroviarie merci sul nodo di Novara e il quadruplicamento della Tortona-Voghera. Ben sei opere insisteranno sui valichi alpini, due riguarderanno il sistema aeroportuale, dieci insisteranno sui nodi urbani, e infine nel 2026 si stima il completamento del piano per la **Banda Ultralarga**, che riguarda il sistema delle connessioni immateriali.

"Dopo i divieti introdotti dal dl 11/2023 sugli interventi legati ai bonus edilizi che potrebbero trasformarsi in un notevole rischio economico per migliaia di imprese, lo sblocco di opere infrastrutturali strategiche per il territorio, che nei prossimi dieci anni saranno numerose, rappresenta una boccata di ossigeno per il comparto edile e non solo. Le infrastrutture, oltre all'importante ruolo anticiclico per il settore delle costruzioni, rivestono un ruolo sociale con ricadute significative sull'economia regionale in termini occupazionali. Proprio in questa fase, è determinante dare attuazione agli investimenti del PNRR, senza che quest'ultimo venga rimesso in discussione, mettendo i Comuni – soprattutto quelli piccoli - e gli Enti appaltanti in condizione di acquisire liquidità per attuarne gli interventi che prevedono anticipazioni di cassa. Occorre inoltre intervenire sul caro materiali e sul caro energia con l'anticipazione alle stazioni appaltanti di una parte dei fondi richiesti nel 2022 e non ancora erogati" commenta la presidente di Ance Piemonte, **Paola Malabaila**.

Ad aprire i lavori è stato il presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, **Gianni Filippa**, che

ha voluto ospitare la presentazione del Rapporto di Oti Piemonte per dibattere e portare all'attenzione dell'opinione pubblica che il Piemonte, è al centro dei traffici europei, e in particolare i territori nel novarese vercellese e biellese che in pochi anni grazie alla realizzazione di alcune nuove infrastrutture vedranno un’accelerazione della loro competitività anche internazionale.

Il Rapporto OTI Piemonte è scaricabile a questo link.

Allegati

Highlights rapporto OTI Piemonte marzo 2023.docx (1).pdf

Galleria immagini

Contatti

Unità organizzativa

Area progetti e sviluppo del territorio

Indirizzo

Via Pomba, 23 - 10123 Torino

Orari

Da Lunedì a Giovedì: 9.00 - 12.30 e 14.30 - 17.00; Venerdì: 9.00 - 14.30

Note

Roberto Strocco
Tel. 011.5669280
r.strocco@pie.camcom.it

Katia Costa
Tel. 011.5669236
k.costa@pie.camcom.it

Elena Fammartino
Tel. 011.5669262
e.fammartino@pie.camcom.it

Micol Crostelli
Tel. 011.5669265
m.crostelli@pie.camcom.it

Federica Leonetti
Tel. 011.5669234
f.leonetti@pie.camcom.it

Marianna Mucci
Tel. 011.5716191
m.mucci@pie.camcom.it

Angela De Nicola
Tel. 011.5669285
a.denicola@pie.camcom.it

Nathalie Loschi
Tel. 011.5669237
n.loschi@pie.camcom.it

Laura Belforte
Tel. 011.5716353
l.belforte@pie.camcom.it

Marika Anzalone
bandi.nodes@pie.camcom.it
m.anzalone@pie.camcom.it

Luca Stefano Farfan
bandi.nodes@pie.camcom.it
l.farfan@pie.camcom.it

Sabrina Glionna
bandi.nodes@pie.camcom.it
s.glionna@pie.camcom.it

Tatiana Lanfredini
bandi.nodes@pie.camcom.it
t.lanfredini@pie.camcom.it

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Lun 24 Ago, 2026

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Select rating
Average: 2.7 (7 votes)

Rate